

In data 16 gennaio 1999 arriva la risposta dell'Azienda Sanitaria di Firenze tramite posta elettronica.

Gentile Sig. Conti, Le scriviamo in merito alla Sua nota inviata via e-mail in data 14 gennaio 1998. Precisiamo innanzitutto che il modello E/111 garantisce all'utente le cure mediche urgenti ed eventualmente il ricovero ospedaliero nello stato dove soggiorna; il paese che eroga le prestazioni decide sull'urgenza. Inoltre l'utente è soggetto alla legislazione vigente nel paese di accoglienza per quanto riguarda il regime di partecipazione alla spesa.

Proprio per questo in data 5 gennaio 1999 l'ufficio competente in materia di E-111 (U.O. Segreteria) ha scritto in lingua all'istituto francese Centre Ospitalier de Pont Mousson per accertarsi se l'importo a Lei addebitato sia da ricollegarsi ad un ticket, cioè ad una partecipazione alla spesa prevista dalla normativa vigente in Francia. L'Azienda è quindi in realtà in attesa di un chiarimento da parte dell'istituto francese e sarà nostra cura farLe conoscere la risposta non appena sarà pervenuta.

RingraziandoLa per l'attenzione, Le porgiamo i migliori saluti.
Il Direttore...

Il carteggio prosegue con quest'ultima lettera che poniamo alla vostra attenzione perché possiate sapere, fin nei dettagli, come ci muoviamo quando affrontiamo questioni posteci dagli associati.

Ci scusiamo per la pignoleria dell'esposizione ma, come è stato detto altre volte, quanto appare su questa rivista è soltanto la punta dell'iceberg e rappresenta una piccolissima parte del lavoro che quotidianamente svolgiamo.

Sesto Fiorentino, 18 gennaio 1999

Preg. Direttore Generale
AZIENDA SANITARIA di FIRENZE

Preg.mo Direttore Generale, mi dispiace doverle inviare un'altra lettera dopo la mia datata 14 u.s. ma, come potrà leggere nell'allegato alla presente, ho ricevuto un tempestivo riscontro dalla...

Detto riscontro ha del micidiale, infatti:

- il primo comma è utilizzato dalla... per ripetere quello che tutti sappiamo, dimenticando che mi fu consegnato un foglio che illustrava in dettaglio gli eventuali costi per un ricovero;
- il secondo comma è utilizzato dalla... per comunicarmi che una lettera è stata spedita al-

l'Ospedale Francese in data 5 gennaio 1999, evitando di citare il responsabile del procedimento e il protocollo della lettera, per chiedere chiarimenti!

Ci sono voluti ben due Direttori/Dirigenti per scrivere una risposta che mia figlia avrebbe scritto senza alcun problema e in tempi reali.

Ci sono volute le mie lettere, l'ultima a lei indirizzata, per avere un "non riscontro e una non risposta a dei quesiti di base".

Come cittadino ritengo che una Unità Operativa preposta ai rapporti sanitari con l'Estero deve, come minimo, conoscere le normative inerenti l'assistenza sanitaria dei Paesi Europei e comunicarli agli utenti, oppure, segnalare chiaramente che l'utente si deve arrangiare in prima persona.

Nel secondo caso avremo un onere per l'utente ma si risparmierebbero denari eliminando tutti i Dirigenti e Direttivi assegnati a detta attività.

Mi perdoni, ma dopo due mesi non mi viene detto se la somma richiesta è dovuta o meno.

Dopo due mesi non mi viene detto se il modello esplicativo che mi fu consegnato era sbagliato o esatto.

Dopo due mesi non mi viene detto se devo pagare e chiedere il rimborso oppure...

Inoltre, mi domando come hanno informato ed informano i cittadini che ritiravano e ritirano il mod. E/111 per andare in Francia?

Confido in un suo diretto riscontro per sapere se devo o meno pagare quanto richiesto e, non facendolo, se l'Ospedale Francese ha diritto alla mora e/o a citarmi in giudizio.

Cordialmente.

Antonio Conti

Ecco questo è quanto volevamo dirvi e ciò che, fino ad oggi, è in nostro possesso.

Vi terremo aggiornati sulla questione (d'interesse generale) perché possiate, ancora, viaggiare in Europa con una vera e solida coscienza europea.

La Francia, del resto, e Parigi in particolare è una fra le capitali europee che più attirano le famiglie in autocaravan.

Né potrebbe essere diversamente e per molti motivi.

È facilmente raggiungibile con i camper, offre svago, cultura, paesaggio cittadino e naturale di prim'ordine, è affascinante, accogliente, simpatica.

Questa è, almeno, la nostra idea e voi che ne dite?

Aspettiamo notizie delle vostre esperienze: le pubblicheremo per renderne partecipi tante famiglie desiderose di vivere e conoscere dimensioni nuove e spesso inconsuete.